

sorte, che dubito, partito che sarà questa Maestà et risolta la dieta, parturirà qualche malo effecto, *ma- xime contra praelatos Germaniæ*. Invero, se costui fusse stato prudente et fusse stato su le prime cose, né se avesse implicato in manifesti errori di la fede, saria, non dico favorito, ma adorato da tutta Germania; il che li disse il duca di Baviera in Augusta et molti altri, et io il vedo per experientia. Conforta dito domino Nicolò Teupulo andar a la sua legatione in Anglia, perchè tal vita è bellissima et honoratissima, simillima a quella di studii; se non che questa è maggiore. Qui ci sono molti docti homeni et greei et latini et philosophi, benchè non li habi ancora conosciuti. Partiti de qui, se ne andremo in Fiandra; non sa se poi in Hispania. *Vos bene valete ac rescribite*.

Scrive, ditto Martin Lutherio partite heri matina sopra una careta, acompagnato da 20 a cavallo.

133^d *A dì 12, Domenega*. La matina, il Doxe vene in Colegio, zoè fo portato in carega, justa il solito; sichè è varito.

Vene il Legato dil Papa, qual volse audientia con li Cai di X, et parlò zèrcha il canonicità dil Merchadeli, e mostrò una letera li scrive uno di soi di Roma, che 'l voy exequir quanto li comete il Papa, *aliter* il Papa lo leverà de qui.

Veneno quelli da cha' Zen, intervenendo li 8 manteli si ha a dar per il testamento dil cardinal Zen, facendosi le exequie, et questo perchè sier Piero Zen qu. sier Catarin el cavalier vol haver lui cinque manteli, dicendo è di soi parenti, et sier Hironimo Zen qu. sier Piero e sier Vizenzo Zen qu. sier Thomà el cavalier, qual è thesorier in la Patria di Friul, e che li altri da cha' Zen non è parenti di dito cardinal. Hor la Signoria terminò si justasse ozi a l'Avogaria l'afinità, poi terminerano.

Da poi disnar, fo Gran Consejo; vicedoxe sier Baptista Erizo vestito di panno paonazo. Vene a Consejo il fradelo terzo del marchese di Mantoa, nominato el signor Ferante, di anni 14. Li sentò apresso il vicedoxe, et andò a capelo per esser zentilhommo nostro, e balotò li electi. Eravi sentà apresso di sora sier Luca Trun consier, l'orator dil Marchexe existente in questa terra, nominato domino Zuan Batista di Malatesti, e altri di soi su banche; el qual Signor stete a balotar do voxe; poi andò zoso et fo a cena con sier Marco Antonio Venier mio nepote.

Vene *etiam* a Consejo alcuni pelegriini di na-

tion . . . , quali vanno in Jerusalem con la nave di Coresi, patròn sier Marco Dandolo. 4 nave è poste al viazo dil Zaffo; ma questa ha auto il primo partito. I qual pelegriini stetano pocho e andono zoso.

Fu fato Provedador a la Zefalonia sier Tomà Marin, fo a le Raxon vechie, qu. sier Filippo, qual è XL zivil, et rimase di largo da tre con titolo di Pregadi. Questo per esser povero; qual refudò ai X Ofici per intrar XL zivil. Fo fato eletion di Consolo di mercadanti e dil Consejo di X, e niun passoe; ben il resto di le voxe passoe.

Fo publicà, prima venisse il fradelo dil Marchese predito, per Gasparo da la Vedoa, una condanason fata nel Consejo di X, a dì 10 di l'istante, contra sier Francesco Memo qu. sier Nicolò e Zuan di Biri fiol di Hironimo di Piero da la Seda, per aver asal-tado li oficiali per mezo di la stimaria per causa di contrabando di vin: che li ditti stiano e compiano uno anno in la preson di l'Armamento, e rompendo stiano 6 mexi in la preson Forte, con taja lire 600 chi quelli prenderà di so' beni si non di danari di la Signoria nostra; et sia publicada el primo Mazor Consejo, et su le scale di Rialto e di San Marco. 133*

In questa matina, per il Legato, in execution di una sententia fata a Roma in Rota, fo excomunicati di novo 4 capi di ereditori dil banco di Agustini: sier Alvise Malipiero, fo Cao di X, qu. sier Stefano procurator; sier Bortolamio Contarini, fo Consier, qu. sier Polo; sier Marco da Molin, fo provedador sopra le Camere, qu. sier Francesco, et uno Tento de puovolo, e fo fate serar certe chiesie dove i habitano, *videlicet* San Felixe, Santa Foscha, Santo Anzolo e San Barnaba, e la note afixe su le colone a San Marco di la chiesa tal excommunication papal; et questo per li danari dia haver quel signor Alberto di Este.

Da Constantinopoli, dil Baylo, fo letere di 9, in questa sera lete in Colegio di Savii, il sumario di le qual dirò di soto.

A dì 13. La matina, era il Doxe in Colegio. Veneno sier Alvise Malipiero e sier Bortolamio Contarini dolendosi di tal excommunication, et fo terminato di mandar per il Legato.

Da poi disnar, fo Pregadi; non fo il Doxe, ni sier Lorenzo suo fiol.

Da Corfù, di sier Bernardo Soranzo baylo, Consieri, et sier Agustin da Mula provedador di l'armata, date a dì 14 April. Come mandano alcune deposition zèrcha le fuste turchesche ussite di Santa Maura e di la Prevesa e di la Valona, *unde* hanno terminato mandar do galie a la volta di Santa

(1) La carta 132* è bianca.